

**CINQUEFRONDI** L'associazione culturale Rinascita, insieme con molti volontari, ha ripulito il centro storico di "Vallone Macario"

# Riemergono il "cuore antico" del borgo

## Riaffiorato un vecchio sentiero in pietra che da "Arretu li mura" porta vicino al cimitero

**Attilio Sergio**  
**CINQUEFRONDI**

Per due intere giornate si sono "sporcati le mani" per ripulire il cuore del centro storico, riuscendo a riportare alla luce un antico sentiero in pietra che dal quartiere "Arretu li mura", nel cuore del "Vallone Macario", porta alla zona adiacente al cimitero comunale. A compiere l'impresa, sono stati i volontari dell'associazione politico-culturale "Rinascita per Cinquefrondi" bravi a riuscire a coinvolgere tanta gente comune che, al di là del colore politico, ha a cuore e ama il centro storico del paese. Al termine di due giorni di impegno e duro lavoro, "Rinascita" ha presentato, a largo del Tocco, la porta storica del paese, il laboratorio-progetto "Borgo futuro: Cinquefrondi, le radici e le foglie nuove." Michele Conia, leader di "Rinascita", spiegando il progetto, ci ha detto: «Camminare in quel quartiere, vivere e ascoltare i residenti, pensare la storia, le radici di Cinquefrondi, ci ha convinti che si possano creare le condizioni per far nascere nel centro storico foglie nuove, nuove idee di recupero e di riciclo, di ripristino delle condizioni di vivibilità. Abbiamo subito pensato



L'antico percorso che dal centro storico conduce al cimitero e, accanto, una vecchia scalinata venuta alla luce

che possa nascere un laboratorio che provasse a elaborare un progetto che parta da uno studio preliminare volto al recupero della scalinata e del vecchio percorso che collega il centro abitato con il cimitero comunale. Immaginando, inoltre, che la scalinata principale possa prestarsi a essere utilizzata tanto come percorso che come palcoscenico naturale per lo svolgimento di rassegne teatra-

li, musicali o per altre esigenze di comunicazione artistica. L'idea ha riscontrato un rilevante interesse tra gli associati, tanto da iniziare a coinvolgere, sempre sul piano volontario, anche qualche professionista del luogo, che da subito si è adoperato per un primo studio preliminare di fattibilità».

Pensare "Borgo Futuro" ha portato "Rinascita per Cinquefrondi" a studiare come la situa-



zione di degrado attuale del centro storico possa viceversa costituire forte elemento di sviluppo attraverso la trasformazione degli immobili fatiscenti del centro in piccoli monolocali o bilocali, moderni, confortevoli e soprattutto economici, stimolando gli investimenti privati. «Sul piano culturale - ha aggiunto Conia - l'avvio del processo vuole riportare alla vita quei luoghi, fonte di ri-

cordi per numerosissimi cittadini che lì sono nati e cresciuti e che oggi sono sparsi per il mondo, cogliendo la predisposizione naturale della scalinata ad essere utilizzata, dopo interventi di ripristino, come piccolo spazio teatrale o per manifestazioni culturali di vario genere oltre che ripristinare un conveniente e sicuro percorso pedonale, per recarsi al cimitero e fare visita ai propri defunti».

Michele Longo, nato e cresciuto nel quartiere, ripercorrendo le origini storiche di Cinquefrondi, ha invitato a ripartire dal passato per riappropriarsi delle radici. Antonio De Mojà ha auspicato un ripristino dei percorsi antichi collegati al cuore di Cinquefrondi. L'ing. Carmine Tripodi ha presentato uno studio conoscitivo dell'area, che porterà a una rivalutazione complessiva, al ripristino della scalinata e alla ristrutturazione delle piccole abitazioni presenti nel quartiere. Renato Macedonio, cittadino residente in "Largo del Tocco", attraverso testimonianze concrete e presentando memorie del passato, ha invitato tutti ad attivarsi per recuperare la memoria storica. Filippo Andreacchio, dell'associazione "Mammalucco", ha presentato il nuovo sito [www.borgofuturo.it](http://www.borgofuturo.it) del laboratorio-progetto. L'architetto Salvatore Mazza, ha proposto un concorso di idee. Applaudito l'intervento dell'artista Nino Spirli, ideatore del progetto "mafia no." Michele Conia, concludendo i lavori, ha invitato tutti a "sporcarsi le mani" per recuperare il proprio territorio, annunciando che fino al mese di luglio, nella parte antica, si svolgeranno numerose iniziative. ◀